

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
dott. Paolo Russomanno

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mara Minardi



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 30 del 26/06/2015

Copia della presente deliberazione nr. 30 del 26/06/2015 è pubblicata, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii., in data odierna all'Albo Pretorio on-line, di cui alla Legge 18/06/2009 n. 69, e vi rimarrà per trenta giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 04/07/2015

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, senza reclami, (Art.124, co.1, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Dalla Residenza Comunale, li

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di giugno, nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in prima convocazione.

Alle ore 21:15 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
CECCHINI PIERO	P	TONTI TIZIANO	P
RUSSOMANNO PAOLO	P	DEL PRETE ENRICO	P
BENELLI GASTONE	P	DEL CORSO PIERANGELO	P
FILIPPINI EMILIO	P	LORENZI FABIO	P
ERCOLESSI LUCA MARIA	P	GAUDENZI SIMONA	P
SABATTINI LAURA	P	CECCHINI MARCO	G
PICCIONI GIOVANNA	P	CASANTI FILIPPO	P
CAVOLI ALBERTO	P	LATTANZIO GIUSEPPE	G
GALLI SEVERINO	P		

PRESENTI N 15

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Paolo Russomanno. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Mara Minardi.

I Consiglieri Cecchini Marco e Lattanzio Giuseppe sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: UBALDUCCI GIOVANNA, CIBELLI LEO.

Gli Assessori Sanchi Anna Maria, Galvani Giampiero e Signorini Fabrizio sono assenti giustificati.

Sono nominati scrutatori:

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 37 (proponente: Presidente del Consiglio) predisposta in data 16/06/2015 dalla Dirigente Mara Minardi;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 16/06/2015 dalla Dirigente Responsabile SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Mara Minardi;

b) - Parere non necessario in quanto non comporta Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 16/06/2015 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari dott. Daniele Cristoforetti;

Relaziona il Presidente del Consiglio,

Buonasera, il punto all'ordine del giorno è l'approvazione del nuovo Statuto del Comune di Cattolica. Lo Statuto, secondo il d.lsg 267/2000, testo unico degli enti locali, è un po' la Costituzione del Comune, dato che (come si dice all'art. 6) stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini, alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Proprio per il suo essere “Piccola Costituzione”, il testo unico prevede che la sua approvazione avvenga o con un'unica votazione, con voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati, o con più votazioni nell'arco di un mese con la maggioranza assoluta dei consiglieri.

A Cattolica avevamo uno Statuto datato, approvato nel 1991, e poi emendato in alcune parti. Al suo interno si trovano previsioni non più coerenti con i dettami di legge. Per questo abbiamo deciso di scrivere da zero un nuovo testo. In questo, devo dirlo, non siamo in realtà partiti da un foglio bianco. Nelle precedenti due legislature, 2004-2009 e 2009-2010, i miei predecessori Roberto Campolucci e Antonio Ruggeri avevano portato avanti un'azione di riforma, poi per vari motivi non concretizzatasi nell'atto amministrativo, ma che ha costituito una base di partenza fondamentale per il lavoro compiuto.

Per questo ho ufficialmente invitato Antonio e Roberto, che saluto, questa sera. Perché solo la politica che sa dare il senso dei percorsi che conducono a certi risultati è credibile, e soprattutto è onesta con se stessa. Oltre a salutare Roberto e Antonio, quindi, li voglio ringraziare. So bene che i Presidenti del Consiglio non lasciano grandi segni, ma – forse per solidarietà – il vostro è dentro questo Statuto.

Dalla base che ho scritto nel 2012, siamo arrivati a questo testo finale, attraverso integrazioni, modifiche e contributi. Voglio per questo ringraziare i dirigenti, specie i Dottori De Luigi e Cristoforetti per la parte sul bilancio, e soprattutto i Segretari Comunali, Dott.ssa Massara prima e il nostro Segretario Comunale Minardi, che ha garantito al testo la sua migliore

- Il Sindaco, conclude ricordando che ogni anno, il 2 giugno festa della Repubblica, si fa riferimento alla Costituzione ed al lavoro svolto dai padri costituenti. Oggi, approvando la nostra “Costituzione” è una serata di gioia, ringrazia il Presidente del Consiglio per il lavoro svolto. E’ vero che sono passati quattro anni, ma era un lavoro complesso che necessitava la totale condivisione improntato sulla conoscenza attuale e sui valori che vorrebbe si rafforzassero. Sono stati colti tutti gli aspetti dell'organizzazione, partecipazione, sussidiarietà orizzontale, dimostrando come l’Amministrazione svolga un’attività di grande volontariato che la città forse non conosce. Afferma di essere orgoglioso e ringrazia tutto il Consiglio a nome della città.

Posto l'atto deliberativo in votazione, con voti:

Consiglieri assegnati..... n. 17,
Consiglieri presenti e votanti n. 15,
Voti favorevoli.....n. 15 (Unanimità)
Voti contrarin. ==,
Astenuti.....n. ==;

DELIBERA

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 37

forma dal punto di vista normativo, e che ringrazio davvero per la collaborazione.

Poi vorrei, prima di addentrarmi nel testo in maniera davvero breve, fare una considerazione politica. Questo Statuto è il frutto di un lavoro soprattutto consiliare. Sono convinto fosse la scelta giusta, anche come momento di protagonismo condiviso e di approccio bipartisan. So che sono state fatte condivisioni partendo dai capigruppo alle forze politiche, e anche esperienze nuove come “openstatuto” da parte del PD, di condivisione del testo con mezzi informatici. Sono arrivati stimoli, suggerimenti e integrazioni, quasi tutti divenuti parte integrante del testo finale. Credo che sia stato un momento politico positivo. Voglio per questo lodare i consiglieri e in particolare i capigruppo di maggioranza, che hanno tenuto un atteggiamento di fiducia e apertura, e soprattutto di minoranza, che hanno tenuto un approccio aperto, positivo e collaborativo, dimostrando la capacità – tipica di una cultura di governo – di scindere il momento della contrapposizione e quello della collaborazione. Lo avevamo già fatto allungando i termini per fornire i documenti ai consiglieri a 10 giorni, unico comune di cui io abbia notizia. E' una scelta che rivendico, e che penso abbia giovato ai consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Bill Clinton diceva che mentre la politica del conflitto può essere lucrativa nel breve termine, quello che funziona nel mondo reale è la cooperazione. Sia perché spesso le idee altrui sono migliori delle nostre, o almeno sfidano le convinzioni, o anche solo perché anche un orologio rotto segna l'ora giusta almeno due volte al giorno.

In una politica in cui spesso ci si contrappone per partito preso, per blocchi, abbiamo dimostrato che insieme si fa, che – ovviamente a scapito di qualche compromesso – le idee si possono ibridare e che è possibile condividere tragitti politici virtuosi, pur mantenendo visioni anche diverse, sulla base dell'amore per la città. Insieme si fa: grazie a tutti i consiglieri, e soprattutto a quelli che hanno dimostrato coi fatti che la disponibilità spesso enunciata a parole anche in quest'aula è un qualcosa di concreto, di tangibile e che può essere messo in campo con risultati positivi.

Finiti i ringraziamenti, vorrei soffermarmi sul testo. Credo davvero sia un buon testo. Il cuore pulsante sta nel titolo I, dove si trovano i principi e valori, e nel titolo VI, quello relativo alla partecipazione. Sono quelli dove più l'autonomia del Comune emerge, dato che negli altri spesso si richiamano previsioni normative di rango superiore.

TITOLO I

Innovativo. Ci sono richiami all'internazionalità e al dialetto, si pongono temi rilevanti come la gioventù, la pace, i diritti civili, il ricambio generazionale, la sussidiarietà. Dichiariamo questi temi parte del DNA di Cattolica, rendendo conto di una complessità che è la nostra.

Diamo la possibilità al Comune di costituirsi parte civile in caso di fatti particolarmente esecrabili, richiamiamo le più avanzate e recenti previsioni in tema di pari opportunità.

E' da questo punto di vista uno Statuto davvero contemporaneo, forse anche spinto nel futuro.

TITOLO VI - STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE - I REFERENDUM –

E' stata ampliata la tipologia dei referendum ammettendo anche i referendum abrogativi e propositivi.

E' stata rottamata la “consulta “ ed istituiti i Forum -

Conclude riflettendo sul ruolo dei consiglieri: il ruolo spesso ingrato del consigliere di maggioranza – che si deve spesso assumere responsabilità anche di scelte del passato o di scelte comunque non sue - e di minoranza, che non riesce a condividere spesso scelte di cui vede solo la parte finale. In questo caso è stato portato avanti un lavoro collegiale, in sinergia tra maggioranza e minoranze, che si conclude oggi con l'approvazione di un documento di fondamentale rilievo istituzionale pienamente condiviso. Ai consiglieri futuri, lasciamo la sfida di affrontare il tema dell'adeguamento dei regolamenti.

Grazie.

Seguono gli interventi:

➤Il Capogruppo Tonti (I.d.V.) afferma che essendo ormai trascorsi quattro anni dall'insediamento, è giunto il momento di fare un bilancio consuntivo di quanto svolto in questi anni. Ci sono stati momenti altalenanti, ma questa sera è contento di essere presente. E' un momento di alto rilievo istituzionale: con questo Statuto si ribadisce la vocazione e il percorso che la città si troverà a fare nei prossimi anni. È un lavoro portato avanti direttamente da tutti i Consiglieri, una grande sfida, coordinata dal Presidente del Consiglio al quale rivolge i complimenti.

➤Il Capogruppo Del Prete (A.S.L.) dichiara che è difficile non associarsi alle parole del Presidente, anche ringraziando chi, nella precedente legislatura, aveva iniziato il lavoro come il Presidente del Consiglio Campolucci. Rivolge un plauso particolare a Russomanno la cui opera di mediazione è stata fondamentale. Gran parte del lavoro è stato svolto dal Presidente. Esprime la speranza di lasciare qualcosa di importante a chi succederà.

➤Il Capogruppo Del Corso (P.d.L.) dichiara che è un passaggio importante e di esercizio di responsabilità. Il Presidente e chi lo ha preceduto nelle fasi preparatorie, ha esercitato un'azione di impulso e di coordinamento e mediazione tra le diverse posizioni. A partire dalla visione di ciascuno si è riusciti a trovare la sintesi nell'interesse comune per i nostri cittadini nella convinzione che tale atto costituisca uno strumento di slancio in più per la città. I principi di sussidiarietà, condivisione, contrasto al malaffare permettono alla città di inserirsi in un processo di ammodernamento. Ringrazia i colleghi consiglieri che hanno partecipato alla stesura di questo Statuto. Si augura che questi contenuti non rimangano solo sulla carta, ma trovino concretezza nelle deliberazioni che si andranno ad adottare.

➤Il Capogruppo Ercolessi (P.D.) si dichiara contento e fiero del traguardo che si sta raggiungendo. L'attuale e il precedente Presidente del Consiglio hanno portato avanti un lavoro che non ha connotazioni politiche di gruppo, ma è un lavoro collegiale, uno strumento storico. La qualità di modernità dello Statuto si evidenzia negli strumenti di partecipazione che danno possibilità a tutti i cittadini di avere parte attiva attraverso i forum e i referendum. È uno dei momenti più alti di una legislatura che permette di affrontare temi altamente politici. Sarebbe bello che avesse lo stesso risalto di un'opera pubblica. Al di là delle divergenze, visioni diverse su certi argomenti, si dichiara soddisfatto di avere lavorato con persone che hanno messo al primo posto questo spirito di servizio.

➤Il vicesindaco Cibelli ricorda, per essere stato presente, il primo Statuto approvato nel 1991. Allora si era partiti davvero da zero ed era stato fatto un grosso lavoro che aveva trovato il consenso unanime del Consiglio..

➤Il Capogruppo Casanti (O.C.) ringrazia il Presidente per l'attività di impulso e si associa a quanto detto dagli altri colleghi.

➤L'Assessore Ubalducci si scusa per il ritardo e porge un ringraziamento particolare a tutti i consiglieri che hanno lavorato, in particolare per quanto riguarda l'attenzione posta alle pari opportunità.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 16/06/2015

SETTORE:

SERVIZIO:

DIREGENTE RESPONSABILE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 6 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000, a norma del quale:

“1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio.[...]”;

Ricordato che il vigente Statuto comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n. 126 del 10.10.1991, e successivamente modificato con deliberazioni consiliari:

- n.39 del 11.05.1992
- n.61 del 22.06.1992
- n.39 del 25.03.1994
- n.95 del 02.08.1994
- n.31 del 08.06.2006
- n.02 del 10.01.2007
- n.03 del 23.01.2014

Ritenuta la necessità di procedere ad una integrale rivisitazione dello Statuto vigente in relazione anche alle sopravvenute modifiche legislative, con particolare riferimento a:

- legge 23.11.2012 n. 215, che introduce nuove disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali elettivi e non elettivi degli enti locali; disponendo, in riferimento allo Statuto, la previsione di norme atte a “garantire” e non più solo “promuovere” la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi non elettivi del

Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente locale; *-in ottemperanza a tale normativa vengono modificati gli artt. 05,29,30,31 dello Statuto;*

- DPR 30.11.2012 n.251, attuativo della legge n.120/2011 che ha disposto che negli organi di amministrazione e controllo delle società a composizione collegiale, al genere meno rappresentato deve essere garantito almeno un terzo dei componenti e qualora le nomine avvengano secondo il meccanismo del voto di lista il principio del riparto deve essere garantito da modalità di elezioni idonee;
- D.lgs 06.09.2011 n. 149 artt. 4 e 4bis riguardanti l'obbligo dell'adozione della relazione di "fine mandato" e della redazione della relazione di "inizio mandato"; *-in ottemperanza a tale normativa viene modificato l'art. 40 dello Statuto;*
- D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito nella legge 07.12.2012 n. 213 che ha rivisitato l'assetto dei controlli interni apportando sostanziali modifiche al D.lgs n. 267/00;
- D.L. 13.08.2011 n. 138 convertito nella legge n. 148/2011 che ha previsto una diversa modalità di scelta dei revisori per estrazione da un elenco tenuto dal ministero dell'Interno; *-in ottemperanza a tale normativa viene modificato l'art. 56 dello Statuto;*
- Legge 07.04.2014 n. 56 che ha completato il principio di pari opportunità all'interno delle giunte inserendo un preciso parametro numerico prevedendo che negli organi esecutivi dei comuni nessuno dei due sessi possa essere rappresentato in misura inferiore al 40% con arrotondamento aritmetico, *in ottemperanza a tale normativa viene modificato l'art. 31 dello Statuto;*
- Dlgs 23.06.2011 n. 118 modificato dal D.lgs 10.08.2014 n. 126 riguardante disposizioni in materia di armonizzazione contabile che ha rivisitato le modalità di lettura dei documenti contabili, *in ottemperanza a tale normativa vengono modificati gli artt. 54 e 55 dello Statuto;*

Dato atto che la stesura del nuovo Statuto è stata ampiamente discussa con tutti i soggetti tecnici e politici coinvolti, e che in un arco temporale che va dal 2012 al 2015 sono pervenute numerose proposte di modifica e/o integrazioni al testo, recepite ove possibile, fino alla formulazione unanimemente condivisa in sede di conferenza dei Capigruppo in data 25/05/2015 e successivamente riesaminata, con assenso unanime, dalla 1^a Commissione in data 24.06.2015;

Richiamato l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei *due terzi dei consiglieri assegnati*. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie", nonché la disposizione del successivo comma 5, la quale dispone che "*Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente*";

PROPONE

- Di approvare lo Statuto comunale nel nuovo testo costituito da n. 80 articoli che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All.A);
- Di dare atto che il presente Statuto, così come previsto dall'art. 6, comma 5, del D.lgs n. 267/2000, entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio del Comune di Cattolica;
- Di dare mandato all'Ufficio Segreteria di disporre la pubblicazione dello Statuto Comunale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, l'affissione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi e l'invio al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti.